

N° 13 del Registro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° 13 del 27.04.2006

OGGETTO

APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE AMAT – CIRCOLO DIPENDENTI ED AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE.

L'anno duemilasei, il giorno 27 (ventisette) del mese di Aprile, alle ore 9.10, in Taranto e nella sede della Società, si è riunito in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1) Enzo	MANCO	Presidente	(ass.)
2) Saverio	CREAZZO	Vice Presidente	
3) Giuseppe	BIANCO	Componente	
4) Antonio	CITREA	Componente	
5) Antonio	RANUCCI	Componente	
6) Marina	RIBERTI	Componente	
7) Ugo	TRONCONE	Componente	

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio l'Ing. Giovanni Matichecchia.

Il Vice Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida e aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- a) con deliberazione n° 268 del 05/01/1996, e successiva n° 62 del 29/02/1996, l'allora Direttore dell'Azienda era stato autorizzato a sottoscrivere una Convenzione con il costituendo Circolo Aziendale dei dipendenti AMAT;
- b) nel mese di aprile 1996 si è costituito il predetto Circolo Aziendale e, in data 12/07/1996, è stata stipulata la relativa Convenzione che prevedeva:
 - al punto 2) *"la possibilità per il Direttore di valutare, di volta in volta, la possibilità di concedere, ai sensi dell'art. 22, u.c. del Reg. All. A) al R.D. n° 148/1931, permessi retribuiti a favore dei dipendenti che rivestiranno le cariche di Presidente e di consiglieri del Circolo"*;
 - al punto 3) *"l'erogazione di un contributo annuo a carico dell'Azienda da calcolarsi in rapporto alla quota paritetica mensile prevista per il singolo socio (inizialmente pari a € 5.000), moltiplicato per il numero dei dipendenti in servizio al 1° gennaio di ogni anno e per dodici mensilità; contributo da erogarsi in coincidenza con le retribuzioni del personale"*;
 - al punto 4) *"l'autorizzazione per gli uffici aziendali competenti ad effettuare le trattenute ai dipendenti soci, previa delega scritta"*;
- c) con successiva deliberazione n° 104 del 13/12/2001 il CdA, in accoglimento della richiesta avanzata dal Circolo per consentire agli ex dipendenti pensionati di far parte del Circolo stesso in qualità di soci-aggregati, ha dato mandato al Presidente di stipulare, ad integrazione, una nuova convenzione AMAT - Circolo, divenuta operativa fin dal 1.1.2002, che prevede attualmente:
 - l'erogazione, in favore del Circolo, analogamente a quanto avviene per i dipendenti in servizio, di un contributo, riferito ad ogni singolo socio ex dipendente pensionato, pari a € 2,58/mese (allora indicato in L. 5'000/mese) da riferire a 12 mensilità, sulla base di un elenco che il Presidente del Circolo è tenuto a far pervenire in Azienda con riferimento al 1° gennaio di ogni anno.
 - l'erogazione, in favore del Circolo, in un'unica soluzione nel mese di gennaio di ogni anno, sia del contributo annuo riferito ai dipendenti in servizio, sia di quello riferito ai soci pensionati;

- l'assegnazione al Circolo Dipendenti, come sede per tutte le loro attività sociali, dei locali aziendali (ex STAT) siti in Corso Umberto n° 136, con i relativi contratti a carico dell'Azienda.
- d) con nota del 06/02/2006 (All. 1) il Presidente del Circolo ha comunicato che, nella seduta del 15/12/2005, il Direttivo ha deliberato di estendere la quota associativa prevista di € 2,58/mese nei confronti di tutti i dipendenti in servizio associati anche sulle due mensilità aggiuntive previste (13^a e 14^a);
- e) con la precitata nota il Presidente del Circolo ha chiesto all'Azienda, altresì, che il versamento del contributo aziendale, riferito sia ai dipendenti in servizio sia a quelli pensionati, sia esteso anche alle due mensilità aggiuntive;
- f) che, per effetto di quanto previsto dall'art. 9 dell'A. N. 18/11/2004, le parti sociali, al fine di potenziare l'associazionismo regolamentato dalle leggi vigenti e dall'art. 11 della L. 300/70, considerando il tempo libero come fattore positivo e come possibilità di recupero psico - fisico del lavoratore, hanno concordato a livello nazionale sulla volontà di promuovere un ampio e proficuo impegno delle Aziende per sostenere ed incrementare le attività culturali, sociali e ricreative dei lavoratori attraverso i Circoli aziendali;
- g) che, inoltre, è volontà aziendale continuare a sostenere e favorire le attività socio-culturali anche per i soci pensionati in quanto, alla pari dei soci dipendenti, a fronte di una contribuzione minima, devono poter partecipare a tutte le attività culturali, ricreative e sportive, ivi comprese quelle specificatamente attuate per la terza età, auspicando che gli stessi si possano sentire ancora totalmente parte integrante della collettività.

Inoltre, valutata la necessità di sottoscrivere, tra AMAT e Circolo, una nuova Convenzione, efficace dal 1.1.2006, che assorba al suo interno quanto indicato ai punti sopra riportati della premessa;

Visto lo schema di convenzione (All. 2), rispetto al quale si ritiene di dover parzialmente modificare quanto indicato al punto 2 dell'art. 3, nel senso di non subordinare l'erogazione del contributo concernente gli ex soci pensionati, al materiale versamento di una quota associativa non inferiore a € 5,00/anno. Tale quota associativa sarà compito del Circolo riscuoterla nelle forme e nei tempi che riterrà opportuni.

Visto lo Statuto Societario;

A voti unanimi, resi ai sensi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato schema di convenzione AMAT-Circolo Dipendenti che avrà efficacia dal 01.1.2006, autorizzando il Presidente alla relativa sottoscrizione;
2. di autorizzare l'Ufficio Ragioneria, per l'anno 2006, ad effettuare a favore del Circolo Dipendenti, ad integrazione del contributo annuo già versato, il pagamento delle quote aziendali di € 2,58/mese, riferite sia ai dipendenti in servizio sia ai soci pensionati, anche per le due mensilità aggiuntive;
3. di stabilire che la condizione per il versamento della quota a carico dei soci pensionati, al fine dell'erogazione del contributo aziendale, operi per le quote riferite alle annualità successive al 2006;
4. di autorizzare gli uffici competenti ad ogni adempimento connesso e conseguente.

l.c.s.

firmato: **IL SEGRETARIO**
Ing. Giovanni Matichecchia

firmato: **IL VICE PRESIDENTE**
Dott. Saverio Creazzo

O.d.G. del 27-4-06

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° ~~005/04~~ 2

Deliberazione n°

13

del

27/4/06

Approvazione nuovo schema di convenzione AMAT – Circolo ed autorizzazione alla sottoscrizione

ALLEGATI/NOTE:

Allegato 1: nota del Circolo del 6.2.2006;

Allegato 2: schema della nuova Convenzione AMAT – Circolo dipendenti

Il C.d.A.

Premesso che:

- a) con deliberazione n° 268 del 05/01/1996, e successiva n° 62 del 29/02/1996, l'allora Direttore dell'Azienda era stato autorizzato a sottoscrivere una Convenzione con il costituendo Circolo Aziendale dei dipendenti AMAT;
- b) nel mese di aprile 1996 si è costituito il predetto Circolo Aziendale e, in data 12/07/1996, è stata stipulata la relativa Convenzione che prevedeva:
 - al punto 2) *"la possibilità per il Direttore di valutare, di volta in volta, la possibilità di concedere, ai sensi dell'art. 22, u.c. del Reg. All. A) al R.D. n° 148/1931, permessi retribuiti a favore dei dipendenti che rivestiranno le cariche di Presidente e di consiglieri del Circolo"*;
 - al punto 3) *"l'erogazione di un contributo annuo a carico dell'Azienda da calcolarsi in rapporto alla quota paritetica mensile prevista per il singolo socio (inizialmente pari a £ 5.000), moltiplicato per il numero dei dipendenti in servizio al 1° gennaio di ogni anno e per dodici mensilità; contributo da erogarsi in coincidenza con le retribuzioni del personale"*;
 - al punto 4) *"l'autorizzazione per gli uffici aziendali competenti ad effettuare le trattenute ai dipendenti soci, previa delega scritta"*;
- c) con successiva deliberazione n° 104 del 13/12/2001 il CdA, in accoglimento della richiesta avanzata dal Circolo per consentire agli ex dipendenti pensionati di far parte del Circolo stesso in qualità di soci-aggregati, ha dato mandato al Presidente di stipulare, ad integrazione, una nuova convenzione AMAT – Circolo, divenuta operativa fin dal 1.1.2002, che prevede attualmente:
 - l'erogazione, in favore del Circolo, analogamente a quanto avviene per i dipendenti in servizio, di un contributo, riferito ad ogni singolo socio ex dipendente pensionato, pari a € 2,58/mese (allora indicato in L. 5'000/mese) da riferire a 12 mensilità, sulla base di un elenco che il Presidente del Circolo è tenuto a far pervenire in Azienda con riferimento al 1° gennaio di ogni anno.

- l'erogazione, in favore del Circolo, in un'unica soluzione nel mese di gennaio di ogni anno, sia del contributo annuo riferito ai dipendenti in servizio, sia di quello riferito ai soci pensionati;
 - l'assegnazione al Circolo Dipendenti, come sede per tutte le loro attività sociali, dei locali aziendali (ex STAT) siti in Corso Umberto n° 136, con i relativi contratti a carico dell'Azienda.
- d) con nota del 06/02/2006 (**All. 1**) il Presidente del Circolo ha comunicato che, nella seduta del 15/12/2005, il Direttivo ha deliberato di estendere la quota associativa prevista di € 2,58/mese nei confronti di tutti i dipendenti in servizio associati anche sulle due mensilità aggiuntive previste (13^a e 14^a);
- e) con la precitata nota il Presidente del Circolo ha chiesto all'Azienda, altresì, che il versamento del contributo aziendale, riferito sia ai dipendenti in servizio sia a quelli pensionati, sia esteso anche alle due mensilità aggiuntive;
- f) che, per effetto di quanto previsto dall'art. 9 dell'A. N. 18/11/2004, le parti sociali, al fine di potenziare l'associazionismo regolamentato dalle leggi vigenti e dall'art. 11 della L. 300/70, considerando il tempo libero come fattore positivo e come possibilità di recupero psico – fisico del lavoratore, hanno concordato a livello nazionale sulla volontà di promuovere un ampio e proficuo impegno delle Aziende per sostenere ed incrementare le attività culturali, sociali e ricreative dei lavoratori attraverso i Circoli aziendali;
- g) che, inoltre, è volontà aziendale continuare a sostenere e favorire le attività socio-culturali anche per i soci pensionati in quanto, alla pari dei soci dipendenti, a fronte di una contribuzione minima, devono poter partecipare a tutte le attività culturali, ricreative e sportive, ivi comprese quelle specificatamente attuate per la terza età, auspicando che gli stessi si possano sentire ancora totalmente parte integrante della collettività.

Inoltre, sentito il Presidente in merito agli elementi sopra esposti, valutata la necessità di sottoscrivere, tra AMAT e Circolo, una nuova Convenzione, efficace dal 1.1.2006, che assorba al suo interno quanto indicato ai punti sopra riportati della premessa;

Visto lo Statuto;

A voti _____

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di convenzione AMAT–Circolo (**All. 2**), che avrà efficacia dal 1.1.2006, autorizzando il Presidente alla relativa sottoscrizione;
2. di autorizzare l'Ufficio Ragioneria, per l'anno 2006, ad effettuare a favore del Circolo, ad integrazione del contributo annuo già versato, il pagamento delle quote aziendali di € 2,58/mese, riferite sia ai dipendenti in servizio sia ai soci pensionati, anche per le due mensilità aggiuntive;
3. di stabilire che la condizione per il versamento della quota a carico dei soci pensionati, al fine dell'erogazione del contributo aziendale, operi per le quote riferite alle annualità successive al 2006;
4. di autorizzare gli uffici competenti ad ogni adempimento connesso e conseguente.

Al. 1)

CIRCOLO DIPENDENTI AMAT SPA

sport-cultura-turismo-ricreazione

Taranto, li 06.02.2006

Sig. PRESIDENTE
AZIENDA A.M.A.T. S.p.A.
SEDE

OGGETTO: Quote paritetiche.

Il Direttivo del Circolo, nella seduta del 15 dicembre 2005, come previsto dallo Statuto dello stesso, ha deliberato di applicare ad ogni dipendente associato, la trattenuta in busta paga della quota sociale del Circolo di € 2,58 per tutte le 14 mensilità, come si evince dalla Ns. nota inviataVi in data 19/12/2005.

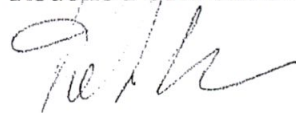
Pertanto, giusto quanto determinato dagli art. 2 e 3 della convenzione sottoscritta in data 18 dicembre 2001, si chiede il pagamento delle quote paritetiche Aziendali riferite alla 13^a e 14^a mensilità.

Si coglie l'occasione per porgerLe distinti saluti.

AMAT s.p.a.
Prot. in arrivo n. 2052
Del 07 FEB. 2006
P - Presidente ☒
VP - Vice Presidente ☐
D - Direttore Generale ☐
DA - Direttore Amministrativo ☐
DT - Direttore Tecnico ☐
UC - Contabilità/Bilancio ☐
UA - Contratti Appalti ☐
UI - Informatica ☐
UE - Esercizio Movimento ☐
UP - Personale ☒
UAG - Aff.Gen./P.R./Sinistri ☐
US - Segreteria ☐
UT - Tecnico ☐
UF-PT - Uff.Prod.Traffico ☐
UF-RG - Uff. Ragioneria ☐

IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO

Rodolfo PORTULANO



CONVENZIONE AMAT - CIRCOLO DIPENDENTI

L'AMAT S.p.A., rappresentata dal Presidente pro-tempore, Enzo Manco, in qualità di legale rappresentante, all'uopo appositamente delegato con deliberazione del CdA n° 13, adottata nella seduta del 27 Aprile 2006,

E

il Circolo Ricreativo Culturale Dipendenti AMAT, rappresentato dal Presidente pro-tempore, Portulano Rodolfo, giusta poteri conferitegli dall'art. 11 dello Statuto del Circolo;

PREMESSO

- a) che con deliberazione n° 268 del 05/01/1996, e successiva n° 62 del 29/02/1996, l'allora Direttore dell'Azienda era stato autorizzato a sottoscrivere una Convenzione con il costituendo Circolo Aziendale dei dipendenti AMAT, costituitosi successivamente nel mese di aprile 1996;
- b) che, in data 12/07/1996, è stata stipulata la relativa Convenzione;
- c) che, con successiva deliberazione n° 104/2001, il C.d.A. dava mandato al Presidente di stipulare, ad integrazione, una nuova Convenzione, sottoscritta in data 18/12/2001;
- d) che, alla luce di una richiesta avanzata dal Presidente del Circolo con nota del 06/02/2006, con deliberazione n° 13 adottata nella seduta del 27/04/2006, il C.d.A. ha dato mandato al Presidente di stipulare una nuova Convenzione, nei limiti e con le modalità indicate nella deliberazione stessa;
- e) che, con l'art. 9 dell'A.N. 18/11/2004 "al fine di potenziare l'associazionismo regolamentato dalle leggi vigenti e dall'art. 11 della L. n° 300/1970, considerando il tempo libero come fattore positivo e come recupero psico-fisico del lavoratore" le parti hanno concordato sulla volontà di promuovere un più ampio e proficuo impegno da parte delle Aziende per sostenere ed incrementare le attività culturali, sociali e ricreative dei lavoratori attraverso Circoli aziendali";

tanto premesso, le parti come sopra indicate

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1) SEDE SOCIALE

L'Azienda assegna al Circolo Dipendenti A.M.A.T., in comodato d'uso a titolo gratuito, i locali per lo svolgimento delle normali attività sociali. Attualmente sono assegnati in uso i locali aziendali (ex STAT) siti in Taranto al Corso Umberto n° 136. Per esigenze connesse alla propria attività, l'AMAT può in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta giorni), rientrare nella piena disponibilità dei predetti locali, offrendone in sostituzione dei nuovi. Restano a carico dell'Azienda i costi relativi ai contratti per la fornitura di luce, telefono, acqua e spese condominiali.

Art. 2) PERMESSI RETRIBUITI

L'Azienda dà mandato al Presidente del C.d.A. di valutare, di volta in volta, in relazione alla facoltà conferitegli in materia dall'art. 22, ultimo comma, del Regolamento All. A) al R.D. n° 148/1931, la possibilità di concedere permessi retribuiti a favore dei dipendenti che rivestiranno le cariche di Presidente e di Consigliere del Consiglio Direttivo del Circolo, secondo quanto previsto dall'art. 14 dello Statuto.

Art. 3) CONTRIBUTO AZIENDALE

- 1) L'Azienda erogherà, in favore del Circolo, un contributo mensile da calcolarsi attraverso il prodotto tra il numero di dipendenti in forza il giorno 1 (uno) di ciascun mese e la somma di € 2,58 (Euro 2/58) per quattordici mensilità. Il numero dei dipendenti da assumere per il calcolo delle quote di tredicesima e quattordicesima mensilità sarà quello dei dipendenti in forza, rispettivamente, al 1° luglio ed al 1° dicembre di ciascun anno.
- 2) L'Azienda erogherà, altresì, in favore del Circolo, un contributo annuo da calcolarsi attraverso il prodotto tra il numero degli ex dipendenti soci pensionati, in qualità di soci aggregati del Circolo, così come risulterà da apposito elenco che il Presidente del Circolo fornirà all'AMAT con riferimento al 1° gennaio di ogni anno, per la quota unitaria di € 2,58 (2/58) e le 14 (quattordici) mensilità previste. I soci pensionati sono tenuti al pagamento della quota associativa annua non inferiore ad Euro 5,00.

- 3) Il contributo annuo di cui ai commi 1 e 2 sarà versato dall'Azienda al Circolo, in un'unica soluzione, nel mese di gennaio di ogni anno. Relativamente al contributo per i dipendenti in servizio, la quota versata a gennaio sarà calcolata assumendo il numero degli agenti in servizio al 1° gennaio di ciascun anno e sarà conguagliata in occasione dell'anticipazione dell'anno successivo, secondo i criteri di cui al punto 1), ossia con la forza al giorno 1 di ciascun mese.
- 4) Entro il 31 marzo di ciascun anno il Presidente del Circolo dovrà trasmettere all'AMAT il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario precedente, redatto nei termini di cui all'art. 4 dello Statuto, ed approvato dall'assemblea dei soci. L'eventuale inadempimento di cui al presente punto determinerà la sospensione dell'erogazione dei contributi di cui ai punti 1) e 2), con riferimento ai versamenti dell'anno successivo.

Art. 4)

TRATTENUTE AI DIPENDENTI SOCI

L'Azienda autorizza gli uffici aziendali competenti ad effettuare le trattenute ai propri dipendenti soci, previa delega scritta degli stessi.

La quota associativa sarà ritenuta ai singoli soci aderenti per le 14 mensilità contrattualmente spettanti, secondo le modalità e nell'importo deliberati dal Direttivo del Circolo e comunicati all'Azienda dal Presidente con atto scritto.

Le ritenute mensili riferite a pagamenti rateali per l'acquisto di beni e/o per l'erogazione di servizi da parte di fornitori convenzionati con il Circolo, cui i soci possono accedere giusta Statuto Sociale, dovranno essere operate nel rispetto dei principi legislativi stabiliti in materia di delegazioni volontarie. All'uopo si demanda agli uffici amministrativi il compito di individuare apposite modalità operative.

Art. 5)

DURATA

La presente convenzione scadrà il 31/12/2006 e si rinnoverà automaticamente, di anno in anno, se non disdettata da una delle parti entro il 31 ottobre dell'anno precedente.

Art. 6)

RAPPRESENTANZA AZIENDALE

In virtù di quanto previsto dall'art. 9 dell'A.N. 18/11/2004, previa modifica dello Statuto del Circolo, il Presidente dell'AMAT S.p.A. ha il diritto di designare 2 componenti in seno al Consiglio Direttivo del Circolo Dipendenti AMAT.

All'uopo, il Presidente del Circolo s'impegna a far modificare in tal senso, nel termine massimo di sei mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione, lo

Statuto del Circolo dall'Assemblea dei soci e, pertanto, il Consiglio Direttivo dovrà risultare composto da 9 componenti. La partecipazione dei componenti di nomina aziendale dovrà essere già garantita nell'attuale Consiglio Direttivo.

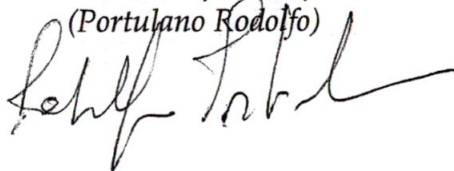
ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale della seguente Convenzione:

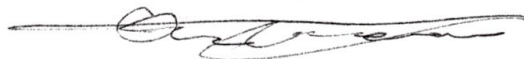
- a) l'Atto costitutivo del Circolo Dipendenti A.M.A.T.;
- b) lo Statuto del Circolo;
- c) la deliberazione del C.d.A. AMAT S.p.A. n° 13 adottata nella seduta del 27/04/2006 .

Taranto, li 18 MAG. 2006

Per il Circolo Dipendenti A.M.A.T.
Il Presidente pro-tempore
(Portulano Rodolfo)



Per l'A.M.A.T. S.p.A.
Il Presidente pro-tempore
(Enzo Manco)



CIRCOLO DIPENDENTI AMAT SPA

STATUTO

*****ART. 1*****

Costituzione

A norma dell'articolo 18 della Costituzione Italiana, degli art. 36/37/38 del Codice Civile, dell'art. 11 della Legge 300/1970 dello Statuto dei Lavoratori, come previsto dal CCNL 2004/2007, è costituito fra i dipendenti dell'A.M.A.T. e la stessa Azienda A.M.A.T. S.p.A., (nel testo denominata Azienda) il Circolo Ricreativo Assistenziale Lavoratori, denominato "Circolo Dipendenti A.M.A.T. S.p.A." detto altrimenti nel testo "il Circolo".

*****ART. 2*****

Sede

Il Circolo , ha sede sociale presso Via C. Battisti 657, Taranto

*****ART. 3*****

Scopi e finalità

Il Circolo non persegue scopi di parte, si concretizza nella difesa della democrazia in tutte le sue forme.

Il Circolo in tutte le sue attività non persegue scopi di lucro, è pertanto vietata la distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione e/o in caso di scioglimento della stessa.

Il Circolo si propone:

- Di favorire l'esercizio dei diritti alla ricreazione ed all'elevazione culturale anche attraverso lo svolgimento di attività e manifestazioni, la costituzione di programmi e gruppi di aggregazione tra soci del Circolo;
- Di sollecitare e promuovere il sano ed utile impiego del tempo libero anche attraverso lo svolgimento di manifestazioni ricreative e sportive, nonché l'organizzazione di viaggi e/o soggiorni turistici e culturali, in conformità con la normativa vigente in materia di turismo, sport e spettacolo;
- Di sollecitare lo spirito di amicizia e solidarietà tra tutti i soci;

- Di potenziare lo sviluppo del movimento ricreativo anche aderendo ad altre Associazioni ricreative sportive e/o culturali a carattere nazionale e locale nonché aderendo e/o promuovendo iniziative conformi agli scopi sociali testè enunciati, congiuntamente ad altre associazioni con analoghe finalità;
- Di gestire direttamente o indirettamente mense aziendali, bar, macchine distributrici di bevande riservati ai soci;
- Di istituire corsi di formazione e d'istruzione a favore dei soci e/o loro familiari, nonché borse di studio;
- Di organizzare manifestazioni culturali quali convegni, mostre, esposizioni, concerti, spettacoli, ecc. a favore dei soci e/o loro familiari;
- Stipulare convenzioni con negozi di vendita compagnie di assicurazione, impianti sportivi, alberghi, campeggi, ecc. per consentire agli associati e/o loro familiari di poter fruire di agevolazioni nei prezzi e possibilità di pagamenti rateali.
Nella totalità delle convenzioni, nulla è dovuto al Circolo ed ai suoi rappresentanti.

*** * * ART. 4 * * ***

Entrate, uscite e patrimonio sociale

Le entrate sono costituite:

1. dalle quote di associazione;
2. dalle quote di partecipazione, da parte dei soci, a singole attività;
3. dai contributi concordati e concessi dall'Azienda e da eventuali contributi di Enti pubblici e privati;
4. da elargizioni straordinarie, lasciti e donazioni;
5. da eventuali sponsorizzazioni di singole attività sportive;
6. da proventi delle varie gestioni (mense, bar, impianti, macchine distributrici)
7. da ogni altra sovvenzione prevista dalle norme statutarie.

Le uscite sono costituite da tutte le spese che l'associazione incontra per la realizzazione di tutte le sue attività:

Il patrimonio è costituito:

1. dai fondi previsti dalle entrate;
2. dai beni mobili ed immobili comunque acquisiti;

In caso di scioglimento dell'associazione, deliberato dall'assemblea dei soci, i beni patrimoniali saranno devoluti ad attività a favore degli associati.

***** ART. 5 *****

Spese per il funzionamento del Circolo

Al Presidente sarà riconosciuto un rimborso spese mensile pari a € 300,00. Ad ogni singolo Consigliere, le spese effettivamente sostenute. Mentre gli oneri delle spese relative ai locali, alle attrezzature, ai servizi e ai materiali di consumo occorrenti per il funzionamento del Circolo sono a carico dell'Azienda.

***** ART. 6 *****

Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio Direttivo provvede alla redazione del bilancio a compilarsi con criteri di oculata prudenza.

Le eventuali eccedenze di entrata o di uscita di gestione dovranno essere riportate nel nuovo esercizio finanziario

***** ART. 7 *****

I Soci

L'appartenenza al Circolo viene riconosciuta in qualità di:

- **Soci Ordinari**, a tutti i dipendenti dell'Azienda A.M.A.T. S.p.A. di Taranto;
- **Soci Aggregati**, ai familiari dei soci Ordinari e a tutti gli ex dipendenti in pensionati dell'A.M.A.T. Gli aggregati che intendono usufruire delle strutture del Circolo dovranno presentare apposita domanda associativa con pagamento annuale della relativa quota, al Direttivo del Circolo. Il tutto si perfeziona con il rilascio della tessera.

La qualità di socio Ordinario si perde all'atto della cessazione del rapporto di lavoro con l'azienda.

L'impegno del socio è annuo e s'intende tacitamente rinnovato qualora il socio stesso non abbia presentato domanda di dimissioni entro il 30 settembre dell'esercizio sociale in corso.

I soci Ordinari hanno eguali diritti e partecipano con diritto di voto alle Assemblee dell'Associazione.

I soci Ordinari hanno diritti di voto purchè in regola con il pagamento delle quote sociali e con almeno 3 mesi d'iscrizione al Circolo.

La qualità di socio si perde:

- per dimissioni;
- per morosità (mancato volontario pagamento delle quote sociali per un periodo di tre mesi);
- per aver perduto i requisiti per l'ammissione;
- per espulsione.

La quota annuale di associazione viene stabilita dal Consiglio Direttivo.
Per i soci Ordinari la quota è trattenuta mensilmente in busta paga.

Qualora i soci:

1. Non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, ai regolamenti interni o alle delibere prese dagli organi sociali;
2. In qualunque modo arrechino danni morali e/o materiali al Circolo;

Potranno essere sottoposti a provvedimento disciplinare per l'irrogazione delle sanzioni della sospensione o espulsione.

Le mancanze dei punti 1 e 2, vengono contestate ai soci dal Consiglio Direttivo con lettera raccomandata a/r.

Il socio ha quindici giorni, dalla ricezione della lettera raccomandata a/r, per far pervenire per iscritto le proprie difese al Consiglio Direttivo o per chiedere di essere da questo ascoltato.

Il Consiglio Direttivo dopo aver ascoltato il socio che ne abbia fatto richiesta e/o esaminate le sue difese scritte, decide a maggioranza dei suoi membri se procedere all'irrogazione della sanzione.

I soci espulsi o sospesi, nei quindici giorni successivi la comunicazione della sanzione, potranno ricorrere contro la decisione del Consiglio Direttivo rivolgendosi al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

***** ART. 8 *****

L'assemblea

L'assemblea è composta da tutti i soci Ordinari del Circolo. Essa è convocata ordinariamente dal Direttivo una volta all'anno e può essere convocata dallo stesso, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità fissandone l'ordine del giorno.

L'assemblea è valida in prima convocazione quando siano presenti la metà più uno dei soci ed in seconda convocazione qualunque siano il numero dei soci.

Le assemblee dei soci devono essere comunicate con indicazione della data, della sede e dell'ordine del giorno a mezzo avviso da esporsi nei quadri murali degli impianti di lavoro, nonché presso la sede dell'Associazione, almeno otto giorni prima della data di convocazione.

L'assemblea delibera a maggioranza dei presenti.

E' ammessa la partecipazione mediante delega ad altro socio ed ognuno non può rappresentarne più di un altro.

La votazione avviene, a scelta dell'assemblea, per alzata di mano o per appello nominale.

Le deliberazioni assembleari verranno trascritte e depositate presso la sede sociale insieme con i bilanci di esercizio, per la libera consultazione da parte dei soci.

*****ART. 9*****

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 8 Consiglieri e dal Presidente, 6 Consiglieri più il Presidente sono eletti direttamente dai soci Ordinari, 2 Consiglieri sono designati dall'Azienda. Il consigliere maggiormente suffragato assume la carica di Vice Presidente. I Consiglieri durano in carica 4 anni e sono rieleggibili. Al termine del mandato, il Consiglio Direttivo resta in carica sino all'insediamento del Consiglio neo-eletto.

Il Consiglio Direttivo:

- stabilisce il programma delle attività sociali in relazione ai fini che persegue il Circolo;
- designa i collaboratori tecnici preposti alle attività sociali;
- determina le eventuali quote associative a carico di tutti i soci, le eventuali quote versate sono intrasmissibili e non rivalutabili.
- Nomina il Segretario che, insieme con il Presidente, sottoscrive il verbale redatto nell'apposito libro.

Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente, o da chi lo sostituisce, almeno ogni tre mesi e straordinariamente quando lo ritiene il Presidente, o su richiesta dei 2/3 dei membri del Consiglio. La convocazione è fatta a mezzo avviso, da spedirsi o da consegnarsi a mano almeno 4 giorni prima della convocazione. Nei casi urgenti, anche tramite telegramma da spedire almeno il giorno prima della riunione. I consiglieri che risultino assenti, per ingiustificati motivi, per più di tre riunioni decadono dalla carica.

Le delibere del Direttivo devono essere verbalizzate e riportate sull'apposito libro con la firma del Presidente e del Segretario. Esso delibera validamente in prima convocazione con l'intervento di metà più uno dei suoi componenti, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti;

A parità di voti prevale il voto del Presidente.

I poteri del Direttivo sono:

1. redigere il bilancio consultivo;
2. fissa la data delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali e nomina il comitato elettorale;
3. propone l'ammontare delle quote associative annuali;
4. cura l'attuazione degli atti deliberati dall'assemblea;
5. formula i programmi, annuali e pluriennali di iniziative e di attività, di investimenti e di eventuali interventi straordinari;
6. approva le eventuali convenzioni da stipulare con l'Azienda, con le ditte private e con Enti Pubblici al fine di procurare benefici e vantaggi ai soci;
7. provvede a tutto quanto è previsto dalle leggi e dallo statuto per la parte di competenza.

I componenti del Direttivo nell'esercizio delle loro funzioni e competenze dovessero essere responsabili d'inadempienze a doveri e norme statutarie e/o d'irregolarità nella gestione delle attività di propria pertinenza, sono possibili di decadenza dalla carica ricevuta su deliberazione dell'assemblea dei soci o degli stessi soci nei termini previsti.

*****art.10*****
Dimissioni Consigliere

Nel caso in cui un Consigliere rassegni le dimissioni per iscritto, il Presidente lo sostituisce con il primo dei non eletti.

*****ART.11*****
Presidente del Direttivo

IL Presidente è il rappresentante legale del Circolo, pertanto può:

- compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale.
- con la sola firma rilasciare anche liberatorie quietanze ad Enti Pubblici.
- rilasciare procure anche per ricorsi e controricorsi giudiziali di ogni ordine e grado, nonché per l'assistenza e la rappresentanza legale della Società avanti ad altri organi giurisdizionali ed amministrativi.

Egli, inoltre:

- è responsabile dell'attuazione dei deliberati dell'assemblea e del Consiglio Direttivo;
- ha potere di delega;
- è responsabile dell'ordinaria e straordinaria amministrazione.
- È responsabile dell'apertura di conti correnti bancari, prelievi, emissioni e/o girate di assegni e similari.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente, e, in mancanza o nell'assenza di questo, al Consigliere più suffragato all'atto elettivo.

Il Presidente godrà di permessi concessi dalla Direzione generale secondo documentabile necessità.

*****ART.12*****
Elezioni cariche sociali

Al Consiglio Direttivo è demandata la nomina di apposita Commissione Elettorale che sarà composta da 5 membri.

Costoro provvedono a tutte le operazioni necessarie per lo svolgimento delle elezioni stesse (composizione dell'elenco degli iscritti, preparazione delle schede, nomina di 4 scrutinatori, ecc.)

Le elezioni del Presidente del Direttivo avvengono a votazione diretta e segreta mediante l'apposizione di una preferenza su ogni scheda corrispondente per le due cariche.

Ogni candidato potrà concorrere all'elezione di una carica, quindi il suo nominativo comparirà solo su di una lista.

I maggiori suffragati assumono gli incarichi previsti dalla lista d'appartenenza.

I Consiglieri otterranno solo permessi occasionali per la partecipazione alle sedute consiliari ufficiali.

***** ART.13 *****

Eventuali modifiche al testo dello statuto potranno essere apportate previa apposita delibera del Direttivo.

***** ART.14 *****

Le strutture e gli indirizzi dell'attività del CRAL si identificano con le attività previste dall'art. 11 della L. 300 del 20/05/1970 e godono delle relative esenzioni fiscali.

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento al Codice Civile e alla legge in materia.

PORTULANO

Rodolfo

ROCHIRA

Vincenzo

ESPOSITO

Gennaro

MANCO

Antonio

CREDIDIO

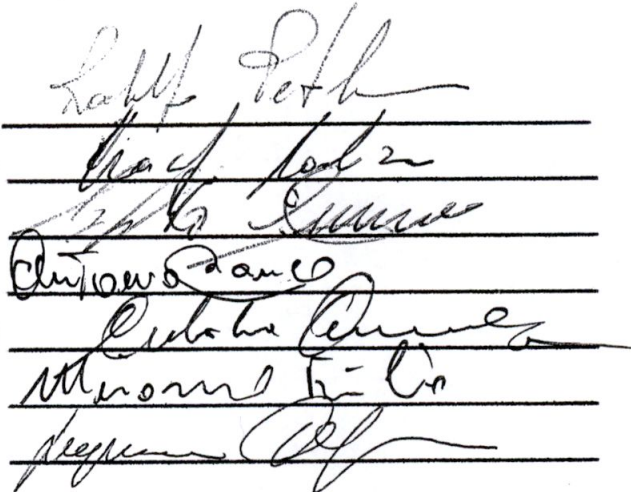
Vincenzo

MAIORANO

Emilio

LAGUERCIA

Alfredo



Prot. n° 8645...../US

Taranto lì 30 MAG. 2006.....

**Al Sig. Rodolfo PORTULANO
Presidente Circolo Dipendenti AMAT**

e p.c. Al Sig. Direttore Generale AMAT

e p.c. Al Sig. Direttore Amministrativo AMAT

e p.c. Al Sig. Direttore Tecnico AMAT

Oggetto: CONVENZIONE AMAT s.p.a. - CIRCOLO DIPENDENTI.

Con deliberazione n° 13 del 27/04/2006 il Consiglio di Amministrazione di questa Società ha approvato il nuovo schema di convenzione che regolerà i rapporti tra AMAT e codesto Circolo Dipendenti.

In allegato alla presente si rimette copia della precitata deliberazione, nonché un originale dell'atto di convenzione sottoscritto dalle parti in data 18/05/2006.

Ai sensi della convenzione in parola, la S.V. vorrà provvedere a conformare lo Statuto del Circolo a quanto previsto nell'atto in oggetto.

Si richiama, in particolare, l'attenzione su quanto disposto nel nuovo testo della convenzione in merito a:

- pagamento al Circolo da parte degli ex dipendenti soci pensionati della quota annua pro-capite di € 5,00, quali soci aggregati al Circolo medesimo;
- rendicontazione, entro il 31 marzo di ciascun anno, della gestione relativa all'esercizio finanziario precedente;
- estensione alle due mensilità aggiuntive (13^a e 14^a) della contribuzione aziendale;
- inserimento di due rappresentanti dell'Azienda in seno al Consiglio Direttivo del Circolo.

Per quanto previsto all'art. 6 della Convenzione, si comunica che i rappresentanti dell'AMAT in seno al Consiglio Direttivo di codesto Circolo saranno comunicati a breve.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE

Enzo Manco

Art. 3)

CONTRIBUTO AZIENDALE

- 1) L'Azienda erogherà, in favore del Circolo, un contributo mensile da calcolarsi attraverso il prodotto tra il numero di dipendenti in forza il giorno 1 di ciascun mese e la somma di € 2,58 (Euro 2/58) per quattordici mensilità. Il numero dei dipendenti da assumere per il calcolo delle quote di tredicesima e quattordicesima mensilità sarà quello dei dipendenti in forza, rispettivamente, al 1° luglio ed al 1° dicembre di ciascun anno.
- 2) L'Azienda erogherà, altresì, in favore del Circolo, un contributo annuo da calcolarsi attraverso il prodotto tra il numero degli ex dipendenti soci pensionati, in qualità di soci aggregati del Circolo, così come risulterà da apposito elenco che il Presidente del Circolo fornirà all'AMAT con riferimento al 1° gennaio di ogni anno, per la quota unitaria di € 2,58 (2/58) e le 14 (quattordici) mensilità previste. Il predetto contributo sarà erogato dall'Azienda alla sola condizione che i soci pensionati versino al Circolo una quota associativa annua pari almeno ad € 5,00.
- 3) Il contributo annuo di cui ai commi 1 e 2 sarà versato dall'Azienda al Circolo, in un'unica soluzione, nel mese di gennaio di ogni anno. Relativamente al contributo per i dipendenti in servizio, la quota versata a gennaio sarà calcolata assumendo il numero degli agenti in servizio al 1° gennaio di ciascun anno e sarà conguagliata in occasione dell'anticipazione dell'anno successivo, secondo i criteri di cui al punto 1), ossia con la forza al giorno 1 di ciascun mese.
- 4) Entro il 31 marzo di ciascun anno il Presidente del Circolo dovrà trasmettere all'AMAT il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario precedente, redatto nei termini di cui all'art. 4 dello Statuto, ed approvato dall'assemblea dei soci. L'eventuale inadempimento di cui al presente punto determinerà la sospensione dell'erogazione dei contributi di cui ai punti 1) e 2), con riferimento ai versamenti dell'anno successivo.

NO

Art. 4)

TRATTENUTE AI DIPENDENTI SOCI

- L'Azienda autorizza gli uffici aziendali competenti ad effettuare le trattenute ai propri dipendenti soci, previa delega scritta degli stessi.
- La quota associativa sarà ritenuta ai singoli soci aderenti per le 14 mensilità contrattualmente spettanti, secondo le modalità e nell'importo deliberati dal Direttivo del Circolo e comunicati all'Azienda dal Presidente con atto scritto.
- Le ritenute mensili riferite a pagamenti rateali per l'acquisto di beni e/o per l'erogazione di servizi da parte di fornitori convenzionati con il Circolo, cui i soci possono accedere giusta Statuto Sociale, dovranno essere operate nel rispetto dei principi legislativi stabiliti in materia di delegazioni volontarie. All'uopo si demanda agli uffici amministrativi il compito di individuare apposite modalità operative.

Art. 5)

DURATA

La presente convenzione scadrà il 31/12/2006 e si rinnoverà automaticamente, di anno in anno, se non disdettata da una delle parti entro il 31 ottobre dell'anno precedente.

Art. 6)

In virtù di quanto previsto dall'art. 9 dell'A.N. 18/11/2004, previa modifica dello Statuto Sociale, il Presidente dell'AMAT S.p.A. ha il diritto di designare 2 componenti in seno al Consiglio d'Amministrazione del Circolo.

All'uopo, il Presidente del Circolo si impegna a far modificare in tal senso, nel termine massimo di sei mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione, lo Statuto sociale dall'Assemblea dei soci e, pertanto, il Consiglio d'Amministrazione dovrà risultare composto da 9 componenti. La partecipazione dei componenti di nomina aziendale dovrà essere già garantita nell'attuale Consiglio d'Amministrazione.

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale della seguente Convenzione:

- a) l'Atto costitutivo del Circolo Dipendenti A.M.A.T.;
- b) lo Statuto del Circolo;
- c) la deliberazione del C.d.A. AMAT S.p.A. n° xx adottata nella seduta del xxx .

Taranto, li _____

Per il Circolo Dipendenti A.M.A.T.
Il Presidente pro-tempore
(Portulano Rodolfo)

Per l'A.M.A.T. S.p.A.
Il Presidente pro-tempore
(Enzo Manco)

IPOTESI DI CONVENZIONE (ALL. 2)

L'AMAT S.p.A., rappresentata dal Presidente pro-tempore, Enzo Manco, in qualità di legale rappresentante, all'uopo appositamente delegato con deliberazione del CdA n° XXX, adottata nella seduta del xxxx;

E

il Circolo Ricreativo Culturale Dipendenti AMAT, rappresentato dal Presidente pro-tempore, Portulano Rodolfo, giusta poteri conferitegli dall'art. 11 dello Statuto Sociale;

PREMESSO

- a) che con deliberazione n° 268 del 05/01/1996, e successiva n° 62 del 29/02/1996, l'allora Direttore dell'Azienda era stato autorizzato a sottoscrivere una Convenzione con il costituendo Circolo Aziendale dei dipendenti AMAT, costituitosi successivamente nel mese di aprile 1996;
 - b) che, in data 12/07/1996, è stata stipulata la relativa Convenzione;
 - c) che, con successiva deliberazione n° 104/2001, il C.d.A. dava mandato al Presidente di stipulare, ad integrazione, una nuova Convenzione, sottoscritta in data 18/12/2001;
 - d) che, alla luce di una richiesta avanzata dal Presidente del Circolo con nota del 06/02/2006, con deliberazione n° XX adottata nella seduta del XXX, il C.d.A. ha dato mandato al Presidente di stipulare una nuova Convenzione, nei limiti e con le modalità indicate nella deliberazione stessa;
 - e) che, con l'art. 9 dell'A.N. 18/11/2004 "al fine di potenziare l'associazionismo regolamentato dalle leggi vigenti e dall'art. 11 della L. n° 300/1970, considerando il tempo libero come fattore positivo e come recupero psico-fisico del lavoratore" le parti hanno concordato sulla volontà di promuovere un più ampio e proficuo impegno da parte delle Aziende per sostenere ed incrementare le attività culturali, sociali e ricreative dei lavoratori attraverso Circoli aziendali";
- tanto premesso,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1)

SEDE SOCIALE

L'Azienda assegna al Circolo Dipendenti A.M.A.T., in comodato d'uso a titolo gratuito, i locali per lo svolgimento delle normali attività sociali. Attualmente sono assegnati in uso i locali aziendali (ex STAT) siti in Taranto al Corso Umberto n° 136.

Per esigenze connesse alla propria attività, l'AMAT può in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta giorni), rientrare nella piena disponibilità dei predetti locali, offrendone in sostituzione dei nuovi.

Restano a carico dell'Azienda i costi relativi ai contratti per la fornitura di luce, telefono, acqua e spese condominiali.

Art. 2)

PERMESSI RETRIBUITI

L'Azienda dà mandato al Presidente di valutare, di volta in volta, in relazione alla facoltà conferitegli in materia dall'art. 22, ultimo comma, del Regolamento All. A) al R.D. n° 148/1931, la possibilità di concedere permessi retribuiti a favore dei dipendenti che rivestiranno le cariche di Presidente e di Consigliere del Consiglio Direttivo del Circolo, secondo quanto previsto dall'art. 14 dello Statuto.